

# L'AZIONE

Mercoledì  
30  
Novembre

**POLA**  
1920  
ANNO II  
N. 278

**INSEZIONI:** Per una linea alle 50 millimetri largha un colore...  
Per una linea alle 50 millimetri largha un colore...  
Per una linea alle 50 millimetri largha un colore...

## L'olocausto

La discussione della Camera italiana sul trattato di Rapallo è stato quasi un giorno, un desiderio di discutere su cose che sono insuscettibili di trasformazione sotto l'incanto della parola che ragiona o che suscita un sentimento. Ma non si è discusso sul fatto compiuto. Il parlamentarismo non può sempre liberarsi dalla menzogna. Il trattato di Rapallo era ora mai non solo un fatto storico che non ammetteva mutamenti, ma era stato convalidato da un plebiscito, che è sempre più forte del parlamento, dall'opinione pubblica.

Ma oratori quindi che dovettero parlare per i suoi partiti, non avevano che da fare di dichiarazioni teoriche secondo i principi di quei partiti. Alcuni pensarono che dal momento che si doveva dire qualche cosa, si poteva spendere bene il tempo tentando di persuadere coloro che non erano ancora persuasi della utilità del Trattato. Chi però non seppe essere delicato e rispettoso verso il dolore di quei fratelli nostri che venivano necessariamente sacrificati, fu l'on. Salvemini, il quale se aveva ragione di manifestare il suo rammarico per la vittoria della sua tesi, e a un tempo poteva rinfacciare a tutti coloro che avevano combattuto quando sosteneva l'annessione Bissolati, la loro troppo repentina conversione, non doveva misconoscere che una volta in Dalmazia aveva una storia gloriosa, e la sua sconfitta non era stata determinata soltanto dal fenomeno generale del risveglio delle razze slave in Europa, ma ancora tutto dal violento e crudele odio abissino contro la nostra razza, che presenziò coltarsi in seno, secondo Mazzini, il seme jugoslavo che lo avrebbe mosso un giorno, pur di abbattere il nemico scolare. Se l'on. Salvemini, voleva scire dalla politica della storia, e guardare il trattato di Rapallo come la conclusione di un'epoca, doveva vedere i protagonisti nella loro verità e bellezza. I dalmati furono i più bei campioni dell'idealismo nazionale. Un senso di riverenza doveva avvolgerli in questo loro loro abbandono. Fu espressa questa riverenza da loro. Luzzatti in un discorso pieno di affetto, di nostalgia per un sogno che la sorte, le necessità interne e esterne avevano stroncato nella realtà attuale, e restava immortale negli annali. Così la Camera italiana, staccata quasi a pezzi volti il trattato, staccava in un ampio connovente i Dalmati e liberava sul loro distacco, anzi procedeva verso i loro penati l'autorità sovrana dello Stato, della Nazione intera, come scudo di protezione e come vincolo indistruttibile di consanguineità nazionale.

Se il trattato di Rapallo è ora mai inserito negli atti della storia che restano per fissare per un tempo i destini di due Nazioni, non è ancora compiuto il sacrificio di Colui che morse da Ronchi il 12 Settembre per salvare Fiume e per stabilire la volontà della Nazione e darle l'animo per non disperare e per vincere.

Dall'ora di un suo messaggio anche sulla nostra città piovvero con uno stormo di rapulotti urtanti i fogli del suo «Saluto italiano». E il saluto dei mortiferi. Esso dice:

Italiani di Trieste.  
Italiani dell'Istria intera.  
Italiani di tutta la Venezia Giulia dal Piave al Carnaro, il delitto sta per essere consumato, il sangue fraterno sta per essere versato.

I mortuari vi salutano.  
I mortuari salutano la Patria vicina e la Patria lontana.  
Essi dedicano il loro sacrificio all'avvenire. Offrono il loro sacrificio ai vostri cari presenti, da Ruggero Faurò a Guido Corsi, da Giacomo Trevisan a Nazario Saurò, da Vittorio Sgarbi a Giuseppe Sgarbi.

Il vittorioso Birro della distrettuale massa intorno a Fiume i suoi carabinieri, la città è stretta da quei genocidi che antecessore adoperava a schiacciare i mortuari, ad allentare i martiri sopravvissuti a constatare il tricolore.

Utile:  
Quelli che fu chiamato il vincitore di Vittorio Veneto? Ha l'ordine di riprendere il suo posto di Veglia e di Arbe con qualunque mezzo.  
Egli ha l'ordine di consegnare al Serbo le isole italiane di Veglia e di Arbe fecondate da buon sangue italiano.

«Ci faremo onore. Ne verremo a Fiume, a Pola, a Pola sulla, perché l'Italia pacificata non può avere i martiri sopravvissuti a constatare il tricolore.

«Ella, gente glielà luminarie delle anessioni.  
«Destinazione nazionale sta per essere perfetto. L'Ordo della vittoria sta per essere abbattuto da Lungimirante del tradimento.» Questo era scritto; e questo è accaduto.

«Ella, fratelli!  
Se sarò colpito nella gola, trovò tutta la forza di spuntare il mio sangue e di gettare il mio grido.  
Tiratevi gli orecchi con un po' di fango fisico.»

Viva l'Italia!  
Fiume d'Italia, 28 novembre 1920.  
GABRIELE D'ANNUNZIO

## La seduta di ieri alla Camera

Le dichiarazioni dell'onorevole Giolitti all'onorevole Federzoni  
La morte del senatore Bertolini — Lotta agraria e situazione economica in Sicilia — I gravi fatti di Brigaionella

ROMA, 30. — Presiede DE NICOLA.

La seduta comincia alle 15.

### Una interpellanza dell'on. Federzoni

FEDERZONI rievoca che il ministro della marina non ha risposto alle domande che nel suo discorso sul trattato di Rapallo, egli ha rivolto circa la sua personale responsabilità in ordine alla soluzione adottata e l'incidente discusso manifestato fra il ministro e il capo di stato maggiore. Mentre rammenta questo silenzio che può essere interpretato come una mancanza di riguardo all'assemblea nazionale, tanto più che il ministro e il capo di stato maggiore, polemizzando attraverso interposte persone sul giornale, non sentono l'incompatibilità della loro reciproca posizione. Tiene a dichiarare che presenterà un'interpellanza sull'argomento.

GIOIETTI, presidente del consiglio, nota che la discussione sul trattato di Rapallo essendo esclusivamente politica doveva essere fatta solo dal ministro degli esteri, non dal presidente del consiglio. Dichiarò che sul trattato, opera dell'intero governo, non poteva avere alcuna influenza l'opinione del capo di stato maggiore della marina. Sul presidente accettato dall'on. Federzoni di discutere in sede di interpellanza.

FEDERZONI considera la risposta del presidente del consiglio come un affidamento in sede di interpellanza. Pincinente si chiarito e possa essere conosciuto il pieno pensiero del ministro della marina in ordine alla portata militare del trattato di Rapallo.

GIOIETTI non può ammettere che il ministro della marina abbia responsabilità in ordine agli esteri. Egli, come tutti i ministri, è all'ordine del governo (Approv. Il processo verbale è approvato).

### Ritraggiamenti dell'on. Boselli

DE NICOLA, commenta la seguente lettera dell'on. Boselli:  
Eccellenza, la dimostrazione d'affetto che la camera mi dedica nella tornata del 27 di dicembre, mi ha commosso al di là di ogni limite. E' un atto patriottico, il vivido ingegno, la sua dottrina, la singolare operosità di cui diede prova negli alti uffici, che ricopre, e mi sono quasi come nell'importantissima missione che gli era stata commessa alla conferenza internazionale di Parigi, le proposte che alle varie segnature serviti. Il ricordo che alla notizia dell'insigne morte lo condiziona della salute siano espresse le condoglianze della camera. (Approv.)

### Commemorazione

COLOSIMO annunzia la morte ieri avvenuta del senatore Pietro Bertolini, che per molti anni appartenne a questa assemblea. E' un uomo di alto patriottismo, il vivido ingegno, la sua dottrina, la singolare operosità di cui diede prova negli alti uffici, che ricopre, e mi sono quasi come nell'importantissima missione che gli era stata commessa alla conferenza internazionale di Parigi, le proposte che alle varie segnature serviti. Il ricordo che alla notizia dell'insigne morte lo condiziona della salute siano espresse le condoglianze della camera. (Approv.)

Il ministro della marina non ha risposto alle domande che nel suo discorso sul trattato di Rapallo, egli ha rivolto circa la sua personale responsabilità in ordine alla soluzione adottata e l'incidente discusso manifestato fra il ministro e il capo di stato maggiore. Mentre rammenta questo silenzio che può essere interpretato come una mancanza di riguardo all'assemblea nazionale, tanto più che il ministro e il capo di stato maggiore, polemizzando attraverso interposte persone sul giornale, non sentono l'incompatibilità della loro reciproca posizione. Tiene a dichiarare che presenterà un'interpellanza sull'argomento.

Il ministro della marina non ha risposto alle domande che nel suo discorso sul trattato di Rapallo, egli ha rivolto circa la sua personale responsabilità in ordine alla soluzione adottata e l'incidente discusso manifestato fra il ministro e il capo di stato maggiore. Mentre rammenta questo silenzio che può essere interpretato come una mancanza di riguardo all'assemblea nazionale, tanto più che il ministro e il capo di stato maggiore, polemizzando attraverso interposte persone sul giornale, non sentono l'incompatibilità della loro reciproca posizione. Tiene a dichiarare che presenterà un'interpellanza sull'argomento.

Il ministro della marina non ha risposto alle domande che nel suo discorso sul trattato di Rapallo, egli ha rivolto circa la sua personale responsabilità in ordine alla soluzione adottata e l'incidente discusso manifestato fra il ministro e il capo di stato maggiore. Mentre rammenta questo silenzio che può essere interpretato come una mancanza di riguardo all'assemblea nazionale, tanto più che il ministro e il capo di stato maggiore, polemizzando attraverso interposte persone sul giornale, non sentono l'incompatibilità della loro reciproca posizione. Tiene a dichiarare che presenterà un'interpellanza sull'argomento.

Il ministro della marina non ha risposto alle domande che nel suo discorso sul trattato di Rapallo, egli ha rivolto circa la sua personale responsabilità in ordine alla soluzione adottata e l'incidente discusso manifestato fra il ministro e il capo di stato maggiore. Mentre rammenta questo silenzio che può essere interpretato come una mancanza di riguardo all'assemblea nazionale, tanto più che il ministro e il capo di stato maggiore, polemizzando attraverso interposte persone sul giornale, non sentono l'incompatibilità della loro reciproca posizione. Tiene a dichiarare che presenterà un'interpellanza sull'argomento.

Il ministro della marina non ha risposto alle domande che nel suo discorso sul trattato di Rapallo, egli ha rivolto circa la sua personale responsabilità in ordine alla soluzione adottata e l'incidente discusso manifestato fra il ministro e il capo di stato maggiore. Mentre rammenta questo silenzio che può essere interpretato come una mancanza di riguardo all'assemblea nazionale, tanto più che il ministro e il capo di stato maggiore, polemizzando attraverso interposte persone sul giornale, non sentono l'incompatibilità della loro reciproca posizione. Tiene a dichiarare che presenterà un'interpellanza sull'argomento.

## La reclame dal pergamo

Domenica 11 molto reverendi preti dalle cinque del mattino a mezzogiorno furono in preda a una vera ossessione contro di noi. Il demone non tentò soltanto i reprobi; anche coloro che si spacciano per diretti interpreti della divinità ne vengono presi. I poveri preti si dimenarono, urlando contro il nostro giornale, gli lanciarono l'anatema, lo scomunicarono! Una volta c'era Minelli Poduje che raccoglieva i suoi gonzoli attorno a se e ci metteva all'indice. L'anatema del prete rosso ci portò straordinaria fortuna. C'è da meravigliarsi che persone intelligenti vogliano seguire le pedate di un povero analfabeta. Se i molto reverendi signori non si trovano in accordo con le nostre idee, possono trovarci con noi in una villetta eccentrica. Possono scrivere quelle lettere che si scrivevano un tempo, possono fabbricare dei numeri unici, sapori come quello di qualche anno fa. Ma rispettino i misteri della Chiesa, rispettino la religione che è superiore a' loro interessi personali, rispettino le anime di quelle donne e signore, che vengono in chiesa per prostrarsi dinanzi al loro Dio, per comunicare con l'assoluto, per piangere sui loro dolori, per attingere la fede per la loro grama esistenza, e che non desiderano d'essere turbate. Con interesse esecrabile si sono posti a fare il monastero del pagano in una tribuna comiziale, con il mescolare le parole dell'evangelio a frivolezze della vita pratica, non fanno che darci ragione nella maniera più splendente, quando noi diciamo che essi vogliono fare i parassiti di un sentimento che trascende i partiti e le lotte politiche. Noi non abbiamo confuso mai loro con la religione, noi non abbiamo mai perduto il rispetto per quell'eterno spirito che è vivo in ogni uomo, ed ha infinite manifestazioni. La religione è fuori di discussione qui e nelle nostre osservazioni sulla scuola. Saranno in contraddizione con la nostra tesi di piena libertà, se la oppongono a che ognuno segua quella forma religiosa che l'educazione gli suggerisce. Noi cerchiamo di educare gli altri e abbandonare le forme trascendentali, ora noi distrutte dal peccato umano nel suo evolversi eterno, e tentiamo far accettare loro la religione dell'immortalismo, che riconosce la divinità in se e nella vita che si agita attorno. Se una parte dell'umanità è ancora schiava di pregiudizi, noi cerchiamo di illuminarla con la parola serena e con le documentate scienze scientifiche: ma non ci permetteremo mai di turbare nella sua devozione. E' troppo sacro tutto quello che è in noi e che si ripiega e ci unifica con Dio. Ma voi cari signori noi portare la politica nella chiesa: siete i primi a allontanare i fedeli dalla religione. Noi i primi opposti e ci opporremo a che voi conserviate quegli ingiusti privilegi che il passato regime vi aveva conferiti nella scuola e nella vita pubblica. Voi dovrete essere dei cittadini eguali agli altri dinanzi alle leggi statali. La scuola poi, deve essere anche nelle terre remote organizzata come nel resto d'Italia. E su questo punto non cederemo intransigentemente e non cederemo mai. Restano invariati l' insegnamento quale fu sempre, recentemente dal ministro Croce, deve impedire che sulle anime a pena sboccate si faccia violenza. Pare che voi demagoghi abbiate trascorso nelle vostre irate espressioni, attaccando a dritta la scuola italiana, come una istituzione non simpatica. Or bene noi a punto perché vogliamo essere completamente redenti, pretendiamo che voi obbediate a quelle leggi scolastiche che l'Italia ha adottate, e che l'Austria per la sua inutilità sponga sulle vostre lacrime sia dimenticata sopra tutto nella scuola, se ancora non può essere dimenticata nel cuore di qualche vostro alto rappresentante.

## La seduta di ieri alla Camera

Le dichiarazioni dell'onorevole Giolitti all'onorevole Federzoni  
La morte del senatore Bertolini — Lotta agraria e situazione economica in Sicilia — I gravi fatti di Brigaionella

ROMA, 30. — Presiede DE NICOLA.

La seduta comincia alle 15.

### Una interpellanza dell'on. Federzoni

FEDERZONI rievoca che il ministro della marina non ha risposto alle domande che nel suo discorso sul trattato di Rapallo, egli ha rivolto circa la sua personale responsabilità in ordine alla soluzione adottata e l'incidente discusso manifestato fra il ministro e il capo di stato maggiore. Mentre rammenta questo silenzio che può essere interpretato come una mancanza di riguardo all'assemblea nazionale, tanto più che il ministro e il capo di stato maggiore, polemizzando attraverso interposte persone sul giornale, non sentono l'incompatibilità della loro reciproca posizione. Tiene a dichiarare che presenterà un'interpellanza sull'argomento.

GIOIETTI, presidente del consiglio, nota che la discussione sul trattato di Rapallo essendo esclusivamente politica doveva essere fatta solo dal ministro degli esteri, non dal presidente del consiglio. Dichiarò che sul trattato, opera dell'intero governo, non poteva avere alcuna influenza l'opinione del capo di stato maggiore della marina. Sul presidente accettato dall'on. Federzoni di discutere in sede di interpellanza.

FEDERZONI considera la risposta del presidente del consiglio come un affidamento in sede di interpellanza. Pincinente si chiarito e possa essere conosciuto il pieno pensiero del ministro della marina in ordine alla portata militare del trattato di Rapallo.

GIOIETTI non può ammettere che il ministro della marina abbia responsabilità in ordine agli esteri. Egli, come tutti i ministri, è all'ordine del governo (Approv. Il processo verbale è approvato).

### Ritraggiamenti dell'on. Boselli

DE NICOLA, commenta la seguente lettera dell'on. Boselli:  
Eccellenza, la dimostrazione d'affetto che la camera mi dedica nella tornata del 27 di dicembre, mi ha commosso al di là di ogni limite. E' un atto patriottico, il vivido ingegno, la sua dottrina, la singolare operosità di cui diede prova negli alti uffici, che ricopre, e mi sono quasi come nell'importantissima missione che gli era stata commessa alla conferenza internazionale di Parigi, le proposte che alle varie segnature serviti. Il ricordo che alla notizia dell'insigne morte lo condiziona della salute siano espresse le condoglianze della camera. (Approv.)

### Commemorazione

COLOSIMO annunzia la morte ieri avvenuta del senatore Pietro Bertolini, che per molti anni appartenne a questa assemblea. E' un uomo di alto patriottismo, il vivido ingegno, la sua dottrina, la singolare operosità di cui diede prova negli alti uffici, che ricopre, e mi sono quasi come nell'importantissima missione che gli era stata commessa alla conferenza internazionale di Parigi, le proposte che alle varie segnature serviti. Il ricordo che alla notizia dell'insigne morte lo condiziona della salute siano espresse le condoglianze della camera. (Approv.)

Il ministro della marina non ha risposto alle domande che nel suo discorso sul trattato di Rapallo, egli ha rivolto circa la sua personale responsabilità in ordine alla soluzione adottata e l'incidente discusso manifestato fra il ministro e il capo di stato maggiore. Mentre rammenta questo silenzio che può essere interpretato come una mancanza di riguardo all'assemblea nazionale, tanto più che il ministro e il capo di stato maggiore, polemizzando attraverso interposte persone sul giornale, non sentono l'incompatibilità della loro reciproca posizione. Tiene a dichiarare che presenterà un'interpellanza sull'argomento.

Il ministro della marina non ha risposto alle domande che nel suo discorso sul trattato di Rapallo, egli ha rivolto circa la sua personale responsabilità in ordine alla soluzione adottata e l'incidente discusso manifestato fra il ministro e il capo di stato maggiore. Mentre rammenta questo silenzio che può essere interpretato come una mancanza di riguardo all'assemblea nazionale, tanto più che il ministro e il capo di stato maggiore, polemizzando attraverso interposte persone sul giornale, non sentono l'incompatibilità della loro reciproca posizione. Tiene a dichiarare che presenterà un'interpellanza sull'argomento.

Il ministro della marina non ha risposto alle domande che nel suo discorso sul trattato di Rapallo, egli ha rivolto circa la sua personale responsabilità in ordine alla soluzione adottata e l'incidente discusso manifestato fra il ministro e il capo di stato maggiore. Mentre rammenta questo silenzio che può essere interpretato come una mancanza di riguardo all'assemblea nazionale, tanto più che il ministro e il capo di stato maggiore, polemizzando attraverso interposte persone sul giornale, non sentono l'incompatibilità della loro reciproca posizione. Tiene a dichiarare che presenterà un'interpellanza sull'argomento.

Il ministro della marina non ha risposto alle domande che nel suo discorso sul trattato di Rapallo, egli ha rivolto circa la sua personale responsabilità in ordine alla soluzione adottata e l'incidente discusso manifestato fra il ministro e il capo di stato maggiore. Mentre rammenta questo silenzio che può essere interpretato come una mancanza di riguardo all'assemblea nazionale, tanto più che il ministro e il capo di stato maggiore, polemizzando attraverso interposte persone sul giornale, non sentono l'incompatibilità della loro reciproca posizione. Tiene a dichiarare che presenterà un'interpellanza sull'argomento.

Il ministro della marina non ha risposto alle domande che nel suo discorso sul trattato di Rapallo, egli ha rivolto circa la sua personale responsabilità in ordine alla soluzione adottata e l'incidente discusso manifestato fra il ministro e il capo di stato maggiore. Mentre rammenta questo silenzio che può essere interpretato come una mancanza di riguardo all'assemblea nazionale, tanto più che il ministro e il capo di stato maggiore, polemizzando attraverso interposte persone sul giornale, non sentono l'incompatibilità della loro reciproca posizione. Tiene a dichiarare che presenterà un'interpellanza sull'argomento.

Il ministro della marina non ha risposto alle domande che nel suo discorso sul trattato di Rapallo, egli ha rivolto circa la sua personale responsabilità in ordine alla soluzione adottata e l'incidente discusso manifestato fra il ministro e il capo di stato maggiore. Mentre rammenta questo silenzio che può essere interpretato come una mancanza di riguardo all'assemblea nazionale, tanto più che il ministro e il capo di stato maggiore, polemizzando attraverso interposte persone sul giornale, non sentono l'incompatibilità della loro reciproca posizione. Tiene a dichiarare che presenterà un'interpellanza sull'argomento.

## CRONACA DI POLA

### La reclame dal pergamo

Domenica 11 molto reverendi preti dalle cinque del mattino a mezzogiorno furono in preda a una vera ossessione contro di noi. Il demone non tentò soltanto i reprobi; anche coloro che si spacciano per diretti interpreti della divinità ne vengono presi. I poveri preti si dimenarono, urlando contro il nostro giornale, gli lanciarono l'anatema, lo scomunicarono! Una volta c'era Minelli Poduje che raccoglieva i suoi gonzoli attorno a se e ci metteva all'indice. L'anatema del prete rosso ci portò straordinaria fortuna. C'è da meravigliarsi che persone intelligenti vogliano seguire le pedate di un povero analfabeta. Se i molto reverendi signori non si trovano in accordo con le nostre idee, possono trovarci con noi in una villetta eccentrica. Possono scrivere quelle lettere che si scrivevano un tempo, possono fabbricare dei numeri unici, sapori come quello di qualche anno fa. Ma rispettino i misteri della Chiesa, rispettino la religione che è superiore a' loro interessi personali, rispettino le anime di quelle donne e signore, che vengono in chiesa per prostrarsi dinanzi al loro Dio, per comunicare con l'assoluto, per piangere sui loro dolori, per attingere la fede per la loro grama esistenza, e che non desiderano d'essere turbate. Con interesse esecrabile si sono posti a fare il monastero del pagano in una tribuna comiziale, con il mescolare le parole dell'evangelio a frivolezze della vita pratica, non fanno che darci ragione nella maniera più splendente, quando noi diciamo che essi vogliono fare i parassiti di un sentimento che trascende i partiti e le lotte politiche. Noi non abbiamo confuso mai loro con la religione, noi non abbiamo mai perduto il rispetto per quell'eterno spirito che è vivo in ogni uomo, ed ha infinite manifestazioni. La religione è fuori di discussione qui e nelle nostre osservazioni sulla scuola. Saranno in contraddizione con la nostra tesi di piena libertà, se la oppongono a che ognuno segua quella forma religiosa che l'educazione gli suggerisce. Noi cerchiamo di educare gli altri e abbandonare le forme trascendentali, ora noi distrutte dal peccato umano nel suo evolversi eterno, e tentiamo far accettare loro la religione dell'immortalismo, che riconosce la divinità in se e nella vita che si agita attorno. Se una parte dell'umanità è ancora schiava di pregiudizi, noi cerchiamo di illuminarla con la parola serena e con le documentate scienze scientifiche: ma non ci permetteremo mai di turbare nella sua devozione. E' troppo sacro tutto quello che è in noi e che si ripiega e ci unifica con Dio. Ma voi cari signori noi portare la politica nella chiesa: siete i primi a allontanare i fedeli dalla religione. Noi i primi opposti e ci opporremo a che voi conserviate quegli ingiusti privilegi che il passato regime vi aveva conferiti nella scuola e nella vita pubblica. Voi dovrete essere dei cittadini eguali agli altri dinanzi alle leggi statali. La scuola poi, deve essere anche nelle terre remote organizzata come nel resto d'Italia. E su questo punto non cederemo intransigentemente e non cederemo mai. Restano invariati l' insegnamento quale fu sempre, recentemente dal ministro Croce, deve impedire che sulle anime a pena sboccate si faccia violenza. Pare che voi demagoghi abbiate trascorso nelle vostre irate espressioni, attaccando a dritta la scuola italiana, come una istituzione non simpatica. Or bene noi a punto perché vogliamo essere completamente redenti, pretendiamo che voi obbediate a quelle leggi scolastiche che l'Italia ha adottate, e che l'Austria per la sua inutilità sponga sulle vostre lacrime sia dimenticata sopra tutto nella scuola, se ancora non può essere dimenticata nel cuore di qualche vostro alto rappresentante.

## La seduta di ieri alla Camera

Le dichiarazioni dell'onorevole Giolitti all'onorevole Federzoni  
La morte del senatore Bertolini — Lotta agraria e situazione economica in Sicilia — I gravi fatti di Brigaionella

ROMA, 30. — Presiede DE NICOLA.

La seduta comincia alle 15.

### Una interpellanza dell'on. Federzoni

FEDERZONI rievoca che il ministro della marina non ha risposto alle domande che nel suo discorso sul trattato di Rapallo, egli ha rivolto circa la sua personale responsabilità in ordine alla soluzione adottata e l'incidente discusso manifestato fra il ministro e il capo di stato maggiore. Mentre rammenta questo silenzio che può essere interpretato come una mancanza di riguardo all'assemblea nazionale, tanto più che il ministro e il capo di stato maggiore, polemizzando attraverso interposte persone sul giornale, non sentono l'incompatibilità della loro reciproca posizione. Tiene a dichiarare che presenterà un'interpellanza sull'argomento.

GIOIETTI, presidente del consiglio, nota che la discussione sul trattato di Rapallo essendo esclusivamente politica doveva essere fatta solo dal ministro degli esteri, non dal presidente del consiglio. Dichiarò che sul trattato, opera dell'intero governo, non poteva avere alcuna influenza l'opinione del capo di stato maggiore della marina. Sul presidente accettato dall'on. Federzoni di discutere in sede di interpellanza.

FEDERZONI considera la risposta del presidente del consiglio come un affidamento in sede di interpellanza. Pincinente si chiarito e possa essere conosciuto il pieno pensiero del ministro della marina in ordine alla portata militare del trattato di Rapallo.

GIOIETTI non può ammettere che il ministro della marina abbia responsabilità in ordine agli esteri. Egli, come tutti i ministri, è all'ordine del governo (Approv. Il processo verbale è approvato).

### Ritraggiamenti dell'on. Boselli

DE NICOLA, commenta la seguente lettera dell'on. Boselli:  
Eccellenza, la dimostrazione d'affetto che la camera mi dedica nella tornata del 27 di dicembre, mi ha commosso al di là di ogni limite. E' un atto patriottico, il vivido ingegno, la sua dottrina, la singolare operosità di cui diede prova negli alti uffici, che ricopre, e mi sono quasi come nell'importantissima missione che gli era stata commessa alla conferenza internazionale di Parigi, le proposte che alle varie segnature serviti. Il ricordo che alla notizia dell'insigne morte lo condiziona della salute siano espresse le condoglianze della camera. (Approv.)

### Commemorazione

COLOSIMO annunzia la morte ieri avvenuta del senatore Pietro Bertolini, che per molti anni appartenne a questa assemblea. E' un uomo di alto patriottismo, il vivido ingegno, la sua dottrina, la singolare operosità di cui diede prova negli alti uffici, che ricopre, e mi sono quasi come nell'importantissima missione che gli era stata commessa alla conferenza internazionale di Parigi, le proposte che alle varie segnature serviti. Il ricordo che alla notizia dell'insigne morte lo condiziona della salute siano espresse le condoglianze della camera. (Approv.)

Il ministro della marina non ha risposto alle domande che nel suo discorso sul trattato di Rapallo, egli ha rivolto circa la sua personale responsabilità in ordine alla soluzione adottata e l'incidente discusso manifestato fra il ministro e il capo di stato maggiore. Mentre rammenta questo silenzio che può essere interpretato come una mancanza di riguardo all'assemblea nazionale, tanto più che il ministro e il capo di stato maggiore, polemizzando attraverso interposte persone sul giornale, non sentono l'incompatibilità della loro reciproca posizione. Tiene a dichiarare che presenterà un'interpellanza sull'argomento.

Il ministro della marina non ha risposto alle domande che nel suo discorso sul trattato di Rapallo, egli ha rivolto circa la sua personale responsabilità in ordine alla soluzione adottata e l'incidente discusso manifestato fra il ministro e il capo di stato maggiore. Mentre rammenta questo silenzio che può essere interpretato come una mancanza di riguardo all'assemblea nazionale, tanto più che il ministro e il capo di stato maggiore, polemizzando attraverso interposte persone sul giornale, non sentono l'incompatibilità della loro reciproca posizione. Tiene a dichiarare che presenterà un'interpellanza sull'argomento.

Il ministro della marina non ha risposto alle domande che nel suo discorso sul trattato di Rapallo, egli ha rivolto circa la sua personale responsabilità in ordine alla soluzione adottata e l'incidente discusso manifestato fra il ministro e il capo di stato maggiore. Mentre rammenta questo silenzio che può essere interpretato come una mancanza di riguardo all'assemblea nazionale, tanto più che il ministro e il capo di stato maggiore, polemizzando attraverso interposte persone sul giornale, non sentono l'incompatibilità della loro reciproca posizione. Tiene a dichiarare che presenterà un'interpellanza sull'argomento.

Il ministro della marina non ha risposto alle domande che nel suo discorso sul trattato di Rapallo, egli ha rivolto circa la sua personale responsabilità in ordine alla soluzione adottata e l'incidente discusso manifestato fra il ministro e il capo di stato maggiore. Mentre rammenta questo silenzio che può essere interpretato come una mancanza di riguardo all'assemblea nazionale, tanto più che il ministro e il capo di stato maggiore, polemizzando attraverso interposte persone sul giornale, non sentono l'incompatibilità della loro reciproca posizione. Tiene a dichiarare che presenterà un'interpellanza sull'argomento.

Il ministro della marina non ha risposto alle domande che nel suo discorso sul trattato di Rapallo, egli ha rivolto circa la sua personale responsabilità in ordine alla soluzione adottata e l'incidente discusso manifestato fra il ministro e il capo di stato maggiore. Mentre rammenta questo silenzio che può essere interpretato come una mancanza di riguardo all'assemblea nazionale, tanto più che il ministro e il capo di stato maggiore, polemizzando attraverso interposte persone sul giornale, non sentono l'incompatibilità della loro reciproca posizione. Tiene a dichiarare che presenterà un'interpellanza sull'argomento.

Il ministro della marina non ha risposto alle domande che nel suo discorso sul trattato di Rapallo, egli ha rivolto circa la sua personale responsabilità in ordine alla soluzione adottata e l'incidente discusso manifestato fra il ministro e il capo di stato maggiore. Mentre rammenta questo silenzio che può essere interpretato come una mancanza di riguardo all'assemblea nazionale, tanto più che il ministro e il capo di stato maggiore, polemizzando attraverso interposte persone sul giornale, non sentono l'incompatibilità della loro reciproca posizione. Tiene a dichiarare che presenterà un'interpellanza sull'argomento.

## CRONACA DI POLA

### La reclame dal pergamo

Domenica 11 molto reverendi preti dalle cinque del mattino a mezzogiorno furono in preda a una vera ossessione contro di noi. Il demone non tentò soltanto i reprobi; anche coloro che si spacciano per diretti interpreti della divinità ne vengono presi. I poveri preti si dimenarono, urlando contro il nostro giornale, gli lanciarono l'anatema, lo scomunicarono! Una volta c'era Minelli Poduje che raccoglieva i suoi gonzoli attorno a se e ci metteva all'indice. L'anatema del prete rosso ci portò straordinaria fortuna. C'è da meravigliarsi che persone intelligenti vogliano seguire le pedate di un povero analfabeta. Se i molto reverendi signori non si trovano in accordo con le nostre idee, possono trovarci con noi in una villetta eccentrica. Possono scrivere quelle lettere che si scrivevano un tempo, possono fabbricare dei numeri unici, sapori come quello di qualche anno fa. Ma rispettino i misteri della Chiesa, rispettino la religione che è superiore a' loro interessi personali, rispettino le anime di quelle donne e signore, che vengono in chiesa per prostrarsi dinanzi al loro Dio, per comunicare con l'assoluto, per piangere sui loro dolori, per attingere la fede per la loro grama esistenza, e che non desiderano d'essere turbate. Con interesse esecrabile si sono posti a fare il monastero del pagano in una tribuna comiziale, con il mescolare le parole dell'evangelio a frivolezze della vita pratica, non fanno che darci ragione nella maniera più splendente, quando noi diciamo che essi vogliono fare i parassiti di un sentimento che trascende i partiti e le lotte politiche. Noi non abbiamo confuso mai loro con la religione, noi non abbiamo mai perduto il rispetto per quell'eterno spirito che è vivo in ogni uomo, ed ha infinite manifestazioni. La religione è fuori di discussione qui e nelle nostre osservazioni sulla scuola. Saranno in contraddizione con la nostra tesi di piena libertà, se la oppongono a che ognuno segua quella forma religiosa che l'educazione gli suggerisce. Noi cerchiamo di educare gli altri e abbandonare le forme trascendentali, ora noi distrutte dal peccato umano nel suo evolversi eterno, e tentiamo far accettare loro la religione dell'immortalismo, che riconosce la divinità in se e nella vita che si agita attorno. Se una parte dell'umanità è ancora schiava di pregiudizi, noi cerchiamo di illuminarla con la parola serena e con le documentate scienze scientifiche: ma non ci permetteremo mai di turbare nella sua devozione. E' troppo sacro tutto quello che è in noi e che si ripiega e ci unifica con Dio. Ma voi cari signori noi portare la politica nella chiesa: siete i primi a allontanare i fedeli dalla religione. Noi i primi opposti e ci opporremo a che voi conserviate quegli ingiusti privilegi che il passato regime vi aveva conferiti nella scuola e nella vita pubblica. Voi dovrete essere dei cittadini eguali agli altri dinanzi alle leggi statali. La scuola poi, deve essere anche nelle terre remote organizzata come nel resto d'Italia. E su questo punto non cederemo intransigentemente e non cederemo mai. Restano invariati l' insegnamento quale fu sempre, recentemente dal ministro Croce, deve impedire che sulle anime a pena sboccate si faccia violenza. Pare che voi demagoghi abbiate trascorso nelle vostre irate espressioni, attaccando a dritta la scuola italiana, come una istituzione non simpatica. Or bene noi a punto perché vogliamo essere completamente redenti, pretendiamo che voi obbediate a quelle leggi scolastiche che l'Italia ha adottate, e che l'Austria per la sua inutilità sponga sulle vostre lacrime sia dimenticata sopra tutto nella scuola, se ancora non può essere dimenticata nel cuore di qualche vostro alto rappresentante.

## La seduta di ieri alla Camera

Le dichiarazioni dell'onorevole Giolitti all'onorevole Federzoni  
La morte del senatore Bertolini — Lotta agraria e situazione economica in Sicilia — I gravi fatti di Brigaionella

ROMA, 30. — Presiede DE NICOLA.

La seduta comincia alle 15.

### Una interpellanza dell'on. Federzoni

FEDERZONI rievoca che il ministro della marina non ha risposto alle domande che nel suo discorso sul trattato di Rapallo, egli ha rivolto circa la sua personale responsabilità in ordine alla soluzione adottata e l'incidente discusso manifestato fra il ministro e il capo di stato maggiore. Mentre rammenta questo silenzio che può essere interpretato come una mancanza di riguardo all'assemblea nazionale, tanto più che il ministro e il capo di stato maggiore, polemizzando attraverso interposte persone sul giornale, non sentono l'incompatibilità della loro reciproca posizione. Tiene a dichiarare che presenterà un'interpellanza sull'argomento.

GIOIETTI, presidente del consiglio, nota che la discussione sul trattato di Rapallo essendo esclusivamente politica doveva essere fatta solo dal ministro degli esteri, non dal presidente del consiglio. Dichiarò che sul trattato, opera dell'intero governo, non poteva avere alcuna influenza l'opinione del capo di stato maggiore della marina. Sul presidente accettato dall'on. Federzoni di discutere in sede di interpellanza.

FEDERZONI considera la risposta del presidente del consiglio come un affidamento in sede di interpellanza. Pincinente si chiarito e possa essere conosciuto il pieno pensiero del ministro della marina in ordine alla portata militare del trattato di Rapallo.

GIOIETTI non può ammettere che il ministro della marina abbia responsabilità in ordine agli esteri. Egli, come tutti i ministri, è all'ordine del governo (Approv. Il processo verbale è approvato).

### Ritraggiamenti dell'on. Boselli

DE NICOLA, commenta la seguente lettera dell'on. Boselli:  
Eccellenza, la dimostrazione d'affetto che la camera mi dedica nella tornata del 27 di dicembre, mi ha commosso al di là di ogni limite. E' un atto patriottico, il vivido ingegno, la sua dottrina, la singolare operosità di cui diede prova negli alti uffici, che ricopre, e mi sono quasi come nell'importantissima missione che gli era stata commessa alla conferenza internazionale di Parigi, le proposte che alle varie segnature serviti. Il ricordo che alla notizia dell'insigne morte lo condiziona della salute siano espresse le condoglianze della camera. (Approv.)

### Commemorazione

COLOSIMO annunzia la morte ieri avvenuta del senatore Pietro Bertolini, che per molti anni appartenne a questa assemblea. E' un uomo di alto patriottismo, il vivido ingegno, la sua dottrina, la singolare operosità di cui diede prova negli alti uffici, che ricopre, e mi sono quasi come nell'importantissima missione che gli era stata commessa alla conferenza internazionale di Parigi, le proposte che alle varie segnature serviti. Il ricordo che alla notizia dell'insigne morte lo condiziona della salute siano espresse le condoglianze della camera. (Approv.)

Il ministro della marina non ha risposto alle domande che nel suo discorso sul trattato di Rapallo, egli ha rivolto circa la sua personale responsabilità in ordine alla soluzione adottata e l'incidente discusso manifestato fra il ministro e il capo di stato maggiore. Mentre rammenta questo silenzio che può essere interpretato come una mancanza di riguardo all'assemblea nazionale, tanto più che il ministro e il capo di stato maggiore, polemizzando attraverso interposte persone sul giornale, non sentono l'incompatibilità della loro reciproca posizione. Tiene a dichiarare che presenterà un'interpellanza sull'argomento.

Il ministro della marina non ha risposto alle domande che nel suo discorso sul trattato di Rapallo, egli ha rivolto circa la sua personale responsabilità in ordine alla soluzione adottata e l'incidente discusso manifestato fra il ministro e il capo di stato maggiore. Mentre rammenta questo silenzio che può essere interpretato come una mancanza di riguardo all'assemblea nazionale, tanto più che il ministro e il capo di stato maggiore, polemizzando attraverso interposte persone sul giornale, non sentono l'incompatibilità della loro reciproca posizione. Tiene a dichiarare che presenterà un'interpellanza sull'argomento.

# CORTE D'ASSISE INFANTICIDA

Per la 9ª la nuova sessione d'assise si è riaperta con la ripresa di un processo d'infanticidio, prorogato il giugno scorso su proposta del difensore per un riesame del reperto medico e stabilire la circostanza se la creatura fosse stata gettata dalla accusata in mare morta.

Presiede la corte il cav. Forelich, presidente del tribunale; scrivano e notaio consiglieri Cognat e De Vetch. Cancelliere il dott. Arisi; P. M. il cav. dott. Stef. R. Difensore avv. Tesse Rossi.

Al banco del giurati siedono i signori Angelo Pontovivo, Aldo Richter, Giov. Pagliaga, Pellegrino Manzutto, Leonardelli; Edoardo Cerenzia, Santo Iskra, Giov. Beltrami, Biagio Quarenotto, Domenico Zuzovitch, Paolo Turia e Francesco Apollonio. Il dott. Arisi legge

### L'atto d'accusa

Elena Zencovich, nata a Dene, d'anni 19, pertinetto a Pinguente e domiciliata a Rovigno, nubile, incurata è accusata di avere la notte del 15 al 16 gennaio 1920, a Rovigno, col'intenzione di togliere la vita alla propria creatura illegittima da lei data alla luce la notte stessa, afferrata e stretta al collo, di poi strappatole il braccio destro, squarciato il torace e da ultimo, ancor viva gettata in mare, ove ammorzò, quindi di avere agito nel parlo contro la propria creatura illegittima in modo che ne derivò la morte, quindi del crimine "infanticidio previsto dal par. 134 e punibile a scndel par. 139 Cp.

### La fine di un amore ostivo

L'accusata, scoriata nell'aula dei dibattimenti da due carabinieri prorompe in copiose lagrime. Piccola, bionda, dalla faccia benigna, è ravvolta in uno scialle di lana che agguancia nel silenzio del carcere durante gli ultimi mesi di questo periodo.

La notte critica è alzo dal letto, dove dormiva assieme alla zia, e dietro la casa comprese, sopra un mucchio di fieno, dice di essersi gravata con difficoltà, per modo che la creatura morì subito dopo. Tra lo spasmo dei dolori e della vergogna, creò e si sottrasse ad ogni responsabilità gettando il corpicino in mare.

« Mi no so cosa che go fatto, sior presidente, graveo freddo a la testa.

### Lo svolgimento del processo

Passano in fretta i testi: Elena Poropat, una vecchietta vestita di nero, dichiara di essere stata il giorno del 16 gennaio a Rovigno, e che solo di sera la nipote le confessò di essersi gravata in prossimità della riva. Annette d'essere corsa il giorno dopo nel mattino, alla riva dove trovò il cadavere sbattuto, insanguinato e fonde sulla riva, donde lo frasse sulla spiaggia.

I mariti Pacifico Vener, d'anni 19, Grimani Andrea, d'anni 62, e Domenico Tromba d'anni 49, tutti e tre rovinigni, depongono di aver scoperto il cadavere a fior d'acqua rattrappito, senza le ferite descritte in accusa. Solo due ore dopo, quando tornarono con la guardia Angelo Pagliaga, d'anni 45, che pure depone in conformità ai maravigliano di trovare il corpicino trasfigurato in modo impressionante.

Esaurita l'assunzione delle prove, il presidente del tribunale fa dar lettura al processo scritto; quindi l'adunanza antimedicina è chiusa, per essere ripresa alle 15.30 la udienza pomeridiana. Sono stati presentati ai giurati i seguenti

### Quanti

Prima questione principale: E' accusata Elena Zencovich in Giorgio, nata a Dene, d'anni 19, di aver gettato in mare la notte del 15 al 16 gennaio 1920 a Rovigno, col'intenzione di togliere la vita alla propria creatura illegittima da lei data alla luce la notte stessa, con le proprie mani, afferrata e stretta al collo; di poi strappatole il braccio destro e squarciato il torace e da ultimo, ancor viva, gettata in mare, ove ammorzò, d'aver quindi agito nel parlo contro la propria creatura illegittima in modo che ne derivò la morte?

Prima questione supplementare per il caso di risposta affermativa alla prima questione principale: Ha l'accusata nel commettere il fatto, di cui la prima questione principale, agito in istato di tale turbamento dei sensi, in cui non era conscia della propria azione?

1. Questione eventuale per il caso di risposta negativa alla prima questione principale num. progr. 1:

E' l'accusata Elena Zencovich fu Giorgio colpevole d'aver nella notte dal 15 al 16 gennaio 1920 a Rovigno col'avere afferrato e stretto il collo ed indi strappato il braccio destro e squarciato il torace alla propria creatura illegittima da lei data alla luce la notte stessa e col'avere infine gettata in mare ritenendo che la stessa fosse morta, mentre invece era ancor viva, quindi senza sincersità se la stessa era già morta, commesse delle azioni, che per le loro conseguenze naturali, facilmente discernibili per ognuno, potevano essere riconosciute da essa accusata atte a produrre un pericolo per la vita e sicurezza corporale di essa creatura illegittima, in seguito alle quali la stessa ebbe a riportare delle lesioni al braccio destro ed al torace e da morire per affogamento in mare?

Dopo la lettura dei quesiti il presidente cav. Forelich, dà la parola al Procuratore del Re.

### La requisitoria

Il cav. Stef. Rossi esordisce esprimendo la necessità di scriminare l'azione dell'accusata, in nome della fatalità, di cui così efficacemente Elena Zencovich ha deturpato il caso sentimentale. Ripugna e desta ribrezzo lo spettacolo di una donna che, in vece di accostare la creatura al proprio petto, fa strozza e invece di ascoltare con trepidazione il primo vagito dell'innocente, la getta in mare. Rosa dal rimorso, volle sfuggire alla giustizia punitiva. Ma il rimorso, che nella prima fase del processo le fece confessare tutto oggettivamente, oggi, in un secondo tempo prevalendo in lei più l'atto deliberato, cerca di far togliere l'impressione di ripugnanza, affermando di aver agito inconsapevolmente.

Ma il freddo a la testa, era freddo del cuore; né la vergogna, né la paura, né l'abbondanza dello sposo, né la miseria, può compiere o mitigare l'effettività commessa.

### L'arringa

L'avv. Rossi, senza la convinzione che, sponstrata la messa in scena del delitto commesso dal P. M., sul banco d'accusa siede una vittima, una giovane diciottenne abbandonata, nella quale — secondo un giusto automatismo di un penalista — più appare evidente la sua innocenza, se al parossismo del dolore fisico del parlo s'aggiungia il tradimento del giovane sposo.

Il difensore approfondisce il lato soggettivo del reato, determinato da molteplici cause di passionalità, dimostra, scagliando evidenze di argomenti scientifici, la lesi di accusa, il turbamento dei sensi in cui Zencovich attraverso un raptus, continuato, fu colpita.

Quindi, facendo un quadro sui costumi dei nostri tempi, ricordando i numerosi aborti, eseguiti con la cooperazione, degli ostetrici persino allora, richiama l'attenzione dei giurati su l'interpretazione giuridica del reato presso altri popoli, non del tutto retrogradi, presso i quali l'infanticidio non è punto. Ma non fa una questione di sentimentale, dimostra, scagliando evidenze di argomenti scientifici, la lesi di accusa, il turbamento dei sensi in cui Zencovich attraverso un raptus, continuato, fu colpita.

### Assolti

Dopo una lucida riassunzione del processo fatta dal cav. Forelich, i giurati si ritirano nella sala di deliberazione. Ritornando dopo un lungo esame e rispondono: 12 no al I quesito; al II quesito no rispondono; al III quesito rispondono 8 no e 4 si. In base a tale responso il presidente dichiara assolta Elena Zencovich, la quale, prima di essere liberata, ringraziò commossa l'avv. Rossi, la corte e i giurati.

Il processo si tiene a porte chiuse. L'avv. Rossi difendeva d'ufficio.

### Fascio di combattimento.

Jeri sera a Brioni si votò un ordine del giorno il quale diceva che: «La sezione di Pola e di Brioni esaminata la situazione del momento, che potrebbe far nascere un'altra Aspromonte, annunzio il governo a non provocare la guerra civile, conferma la completa fiducia in D'Annunzio e decide d'opporvi a qualunque manovra che tenta a violentare la libertà del popolo italiano».

### L'accesso alla nostra tipografia

Quale porta d'accesso alla tipografia dell'«Azione» durante la notte è adibita quella di Via S. Sergio 40, non più quella di Via del Fondaco.

## CRONACA MINUTA

Il corrispondente del «Lavoratore» a Libria.

Tonich Giuseppe di Silvestro, difendente di tiro a segno e che arrestato si qualificava per corrispondente del «Lavoratore» dopo un soggiorno di due settimane in via dei Mariti venne posto in libertà salvo a rispondere ulteriormente in sede competente della sua passione per esercitazione di tiro a segno con armi proibite.

### Arrest.

Dalla sezione terr. del C.C.R.R. di Ancona compagnia di Pesaro venne scoriato dal perquisitorio di Pesaro ove trovati in espiazione di pena per furto (8 anni di carcere duro).

Luissovich Giuseppe di Pietro nato a Pola nel 1891 per essere presente in una causa penale che verrà pertratta addì 9 dicembre p.v. presso cotesto Tribunale Circolare.

### La nostalgia di Ida.

Ida Cech fu Antonio d'anni 24 da Cinova avventurosa cameriera benché sfrattata da Pola non può starsene senza ritornarvi malgrado che questa sua nostalgia deve farle scalfare gli occhi d'arresto come si fu il caso che ritornata addì 11 luglio scorso e a chiusa da un agente di p. s. in borghese si fosse lasciata 14 giorni d'arresto nel cossso prigioniero necessaria di sfratto.

Oggi venne presa in consegna dalla P.S. per essere rimpiantata e alla raccomandazione di non far più ritorno a Pola esclamò: «mi formerò sempre e vedermi chi se, stufa prima. Mi senza veder la Rena non posso starci».

### La sottoscrizione per la famiglia Sobol-Abramovich.

Abbiamo ricevuto un telegramma da Fiume del sig. Abramovich, fratello della signora Sobol-Abramovich, con il quale ci ringrazia per la nostra iniziativa umanitaria, ma ci prega di desistere dal sostenere perché «si pensa di provvedere da solo».

### Elargizioni.

Ci furono versate: Dalla signora Maria Antonia ved. Pascutio di Trieste L. 50 per Società di Beneficenza, per onorare la memoria del compianto sig. Eugenio Iuch; per non aver potuto intervenire ai funerali di Eugenio Iuch il sig. Riccardo Slanich elargisce lire 10 per vedove ed orfani.

In sostituzione d'un fiore sulla bara del compianto Eugenio Iuch i fantascisti di Pola elargiscono lire 175 per albero di Natale (Società di Beneficenza).

Per onorare la memoria del sig. Eugenio Iuch la famiglia Augusto Zuliani elargisce lire 20 per Pia Casa di ricovero.

Per onorare il secondo anniversario della compianta Giuseppina Sanzin, la famiglia Sanzin elargisce lire 50 per poveri di Pola.

### Oggetti rinvenuti

Fu rinvenuto un passaporto col nome di Matteo Cecada-Sbanic fu Giuseppe e depositato ai nostri uffici.

Fu rinvenuto un guanto di lana nella Casa del Soldato, il proprietario si rivolga in via S. Sergio 28.

### Casella Commercio

I soci che desiderano fare dei regal alle signorine per la festa di S. Nicolò, che si terrà domenica 5 corrente dalle ore 21 alle 3, potranno consegnare i peccetti al maestro che a tal uopo si troverà ogni sera dalle 18 alle 20 nella sala sociale.

Le lezioni rimangono sospese tutta la settimana causa il ristaurò della sala.

### Unione Sportiva Polesa

Come già annunciammo in precedenza questo simpatico sodalizio sportivo cittadino terrà in occasione di S. Nicolò il giorno 4 dicembre una grande festa nella vasta sala da ballo di via Dante, con ricco ed attraente programma. Per questa occasione, la sala sarà appositamente illuminata con numerose lampadine colorate e addobbate completamente a nuovo. Per la prima volta diretta dal maestro Conodiz suonerà l'orchestra sinfonica, e i giuristi, sotto le amorevoli cure del maestro signor Urbaniz, si produrranno in un saggio ginnico alle sbarre e atrezza. Fra le tante sorprese funzionerà la grande pesca della cuccagna e un concorso di caroline in grandissimo stile. La vincitrice sarà donata dal sig. S. Nicolò. Durante lo svolgimento della festa si terrà un grande concorso di fiori e tra altro quattro «Bontemponi» di vertice con gli interventi prendendosi in considerazione i trovatelli. Verso la mezzanotte comincerà S. Nicolò che farà la solenne distribuzione dei regal. La bella festa che si promette brillante nella riuscita non potrà non richiamare un considerevole numero di appassionati soci con le loro famiglie che certamente troveranno in questa famigliare festa di S. Nicolò alcune ore di ricreazione.

La festa avrà principio alle ore 21 e tra le sorprese e i divertimenti delle danze si produrrà sino alle 4 del mattino susseguendo. Le signorine sono pregate gentilmente di non dimenticarsi di portare seco i dolciumi.

Le gentili offerte dei doni, vanno dirette nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 19-21, all'incaricato sig.

clie che si trova a disposizione dei donatori nella sede sociale di via Dante (Sala Diana).

Si ricorda che l'incasso netto di detta festa andrà devoluto pro «confazione sociale».

Per quest'oggi alle ore 14 i giocatori della prima squadra sono pregati di portarsi sul campo Thonon de Revel per intraprendere il solito allenamento. Si raccomanda la puntualità.

Questa sera dalle ore 19-23 nella sala sociale di via Dante si terrà il solito trattamento di danza.

Oggi alle ore 8 seduta di tutti footballer.

Faszi Italiani di Combattimento (Sezione di Pola). Tutti i falegnami, carpentieri e fabbri occupati sono invitati a insediarsi nella segreteria del Fascio, quest'anni e domani dagli 18-20. Portar seco il libretto o attestati di lavoro e documenti comprovanti la loro nazionalità.

### Fascio G. Grien

Tutti i ginnasti e quelli che già fecero parte alla sezione e quelli che intendono partecipare al concorso per il campionato sociale si trovano questa sera alle 8.30 precise nella sede sociale.

## TEATRI

### Teatro Minerva

Il Re del Circo continua ad attirare dei folioni nel vasto ed elegante salone del Minerva rinvassa completamente a nuovo. La settimana scorsa: Fuoco e Fiamme, che si proietta oggi per l'ultimo giorno e tra le migliori che conti questa importante pellicola per le avventure emozionanti nella stessa contenute.

A quanto ci viene riferito a giorni seguirà l'inaugurazione del «Teatro Minimo» vivamente atteso in città. E' stata già scritturata un'ottima compagnia che fa sperare delle serate eccezionali adatte per famiglie.

### Teatro Alhambra

L'aspettativa per la serata d'onore del bravo cantante comico dilettante Cantaresca era straordinaria e a tutte le rappresentazioni un pubblico elegante e numeroso si riversò in questo salone.

Il serenate esegui lo scherzo comico in un atto: «Le sorprese della prima notte di matrimonio» e fu applaudissimo e la direzione gli offerse un regal bellissimo e di valore.

Per oggi un'altra serata d'onore non meno importante e cioè quella della celebre ballerina orientale Blanche Ideal. Si prevede anche per quest'occasione dei folioni.

Rhozani il ventriquo con fantocci paranti debuttò con buon successo e fu lungamente applaudito.

Allo schermo nuovo programma.

## CINEMATOGRAFI

Cine Ideal (viale Carrara). Il Mistero dello Scafinoro ghibo: ultima serie intitolata: «In lotta con l'assurdo». Qui si passa di sorpresa in sorpresa a l'uomo misterioso... è sempre più misterioso. Chi sarà poi? La curiosità si fa pungente.

Cine Orfeo (Ex Leopoldo). Oggi si proietta per l'ultimo giorno la prima serie dell'importante pellicola «La Tigre sacra». Questa pellicola ha il potere di avvincente e pubblico per l'interesse immenso che è costretto a prendere e per il vicende della lotta per il possesso d'un fatale idolo sacro. Essendo più emozionante ancora della pellicola «A Rompicchio» che i nostri lettori ricordarono, la «Tigre sacra» fece anche ieri sera accorrere molta gente in questo salone.

Cine Garibaldi. Oggi ultimo giorno del grande e splendido dramma passionale in 4 atti le «Silfabe Ardenti» della celebre casa Ambrosio-Film di Torino. Interpreta l'interessantissima pellicola la bella Maria Rossio, una delle migliori artiste dell'arte muta.

Il Professore MASSIMILIANO SCRIBBER perito contabile giurista e revisore della Camera di Commercio di TRIESTE in relazione alle disposizioni della legge sull'imposta personale si pregia di cominciare ai signori negozianti ed industriali di Pola e dell'Istria che egli assume qualsiasi impianto e l'ordinamento contabile adattandolo al nuovo sistema logistico, il quale offre massima facilità, evidenza e controllo, con risparmio di tempo e di personale. Si occupa l'complete registrazione periodiche, verso il medico compenso annuale, assumendosi ogni qualunque responsabilità per l'esattezza e chiarezza delle scritture ed elaborati. Offre referenze di primario ordine. Recapito: POLA, Via D'Annunzio N. 2 planetaria, dalle ore 14-16. Studio: «TRIESTE», Corso V. E. N. 25 - Telefono N. 3067.

Il Professore MASSIMILIANO SCRIBBER perito contabile giurista e revisore della Camera di Commercio di TRIESTE in relazione alle disposizioni della legge sull'imposta personale si pregia di cominciare ai signori negozianti ed industriali di Pola e dell'Istria che egli assume qualsiasi impianto e l'ordinamento contabile adattandolo al nuovo sistema logistico, il quale offre massima facilità, evidenza e controllo, con risparmio di tempo e di personale. Si occupa l'complete registrazione periodiche, verso il medico compenso annuale, assumendosi ogni qualunque responsabilità per l'esattezza e chiarezza delle scritture ed elaborati. Offre referenze di primario ordine. Recapito: POLA, Via D'Annunzio N. 2 planetaria, dalle ore 14-16. Studio: «TRIESTE», Corso V. E. N. 25 - Telefono N. 3067.

Il Professore MASSIMILIANO SCRIBBER perito contabile giurista e revisore della Camera di Commercio di TRIESTE in relazione alle disposizioni della legge sull'imposta personale si pregia di cominciare ai signori negozianti ed industriali di Pola e dell'Istria che egli assume qualsiasi impianto e l'ordinamento contabile adattandolo al nuovo sistema logistico, il quale offre massima facilità, evidenza e controllo, con risparmio di tempo e di personale. Si occupa l'complete registrazione periodiche, verso il medico compenso annuale, assumendosi ogni qualunque responsabilità per l'esattezza e chiarezza delle scritture ed elaborati. Offre referenze di primario ordine. Recapito: POLA, Via D'Annunzio N. 2 planetaria, dalle ore 14-16. Studio: «TRIESTE», Corso V. E. N. 25 - Telefono N. 3067.

Il Professore MASSIMILIANO SCRIBBER perito contabile giurista e revisore della Camera di Commercio di TRIESTE in relazione alle disposizioni della legge sull'imposta personale si pregia di cominciare ai signori negozianti ed industriali di Pola e dell'Istria che egli assume qualsiasi impianto e l'ordinamento contabile adattandolo al nuovo sistema logistico, il quale offre massima facilità, evidenza e controllo, con risparmio di tempo e di personale. Si occupa l'complete registrazione periodiche, verso il medico compenso annuale, assumendosi ogni qualunque responsabilità per l'esattezza e chiarezza delle scritture ed elaborati. Offre referenze di primario ordine. Recapito: POLA, Via D'Annunzio N. 2 planetaria, dalle ore 14-16. Studio: «TRIESTE», Corso V. E. N. 25 - Telefono N. 3067.

Il Professore MASSIMILIANO SCRIBBER perito contabile giurista e revisore della Camera di Commercio di TRIESTE in relazione alle disposizioni della legge sull'imposta personale si pregia di cominciare ai signori negozianti ed industriali di Pola e dell'Istria che egli assume qualsiasi impianto e l'ordinamento contabile adattandolo al nuovo sistema logistico, il quale offre massima facilità, evidenza e controllo, con risparmio di tempo e di personale. Si occupa l'complete registrazione periodiche, verso il medico compenso annuale, assumendosi ogni qualunque responsabilità per l'esattezza e chiarezza delle scritture ed elaborati. Offre referenze di primario ordine. Recapito: POLA, Via D'Annunzio N. 2 planetaria, dalle ore 14-16. Studio: «TRIESTE», Corso V. E. N. 25 - Telefono N. 3067.

Il Professore MASSIMILIANO SCRIBBER perito contabile giurista e revisore della Camera di Commercio di TRIESTE in relazione alle disposizioni della legge sull'imposta personale si pregia di cominciare ai signori negozianti ed industriali di Pola e dell'Istria che egli assume qualsiasi impianto e l'ordinamento contabile adattandolo al nuovo sistema logistico, il quale offre massima facilità, evidenza e controllo, con risparmio di tempo e di personale. Si occupa l'complete registrazione periodiche, verso il medico compenso annuale, assumendosi ogni qualunque responsabilità per l'esattezza e chiarezza delle scritture ed elaborati. Offre referenze di primario ordine. Recapito: POLA, Via D'Annunzio N. 2 planetaria, dalle ore 14-16. Studio: «TRIESTE», Corso V. E. N. 25 - Telefono N. 3067.

Il Professore MASSIMILIANO SCRIBBER perito contabile giurista e revisore della Camera di Commercio di TRIESTE in relazione alle disposizioni della legge sull'imposta personale si pregia di cominciare ai signori negozianti ed industriali di Pola e dell'Istria che egli assume qualsiasi impianto e l'ordinamento contabile adattandolo al nuovo sistema logistico, il quale offre massima facilità, evidenza e controllo, con risparmio di tempo e di personale. Si occupa l'complete registrazione periodiche, verso il medico compenso annuale, assumendosi ogni qualunque responsabilità per l'esattezza e chiarezza delle scritture ed elaborati. Offre referenze di primario ordine. Recapito: POLA, Via D'Annunzio N. 2 planetaria, dalle ore 14-16. Studio: «TRIESTE», Corso V. E. N. 25 - Telefono N. 3067.



Ecco il medicamento che noi facciammo comandare agli ammalati. Esso ha dato prova di se, esso guarisce. Le Pillole Pink sono un rigeneratore del sangue, un tonico del sistema nervoso d'una potenza che non è ancora stata eguagliata. I medici trovano nelle Pillole Pink un aiuto prezioso per combattere l'anemia, la clorosi delle giovanette, l'esaurimento, il male di stomaco, i dolori ed i disordini del sistema nervoso.

**Pillole Pink**  
per persone pallide

Severino Casati: anemia, clorosi, esaurimento di cervello, mal di stomaco, emicrania, nevralgia, dolori, esaurimento nervoso, ecc.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie - L. 5 la scatola - L. 27 la 6 scatole, tessuta nella confezione. Deposito generale Pillole Pink, 6, via Astoria, Milano.

**AVVISO**

La Direzione di Commissariato M. M. mette in vendita ai miglior offerenti N. 3000, circa, cassette vuote di legno con 2 litri di benzina come trovansi nei depositi di ZONA, CHI, e spese di ritiro e di smontaggio sono a carico dell'acquirente.

Le offerte debbono essere consegnate alla suddetta Direzione in busta chiusa entro il 5 Dicembre a C.

Il mattino del 6 detto, saranno aperte le buste e sodria stare se c'è gara di miglior prezzo. Sull'offerta migliore per poi procedere all'aggiudicazione della vendita, secondo le condizioni generali d'appello in vigore nella R. Marina.

Il Colonnello Commissario  
**Direttore P. RIBAUD**

È pronto il **NUOVO CATALOGO** di **Tele, Tovaglie, Biancherie** della Casa **E. FRETTE & C. - MONZA**

Il Catalogo è gratuito, ma la spedizione - per maggior sicurezza di recapito - si eseguisce solo a mezzo raccomandato.

Si prega quindi di fare la richiesta con Carlotta Pagnini di Centes, 50, per le spese di affrancatura.

**Crema Marsala Depaul**

Squisito vino-liquore  
Trovassi nei migliori negozi

Concessionari esclusivi  
**F. BARADELLO & C. I**  
TRIESTE - Biva Nazario Sauro

### Er due de briscola

BERNA, 24, novembre 1920.

Caro Gigetto,

Sapevo che in Italia c'è migragnà (1).  
 È tanta, che se ariva un forestiere  
 Co' un d'allaro, pe' n'anno, domo e magno  
 Cor diritto a nà donna e ar cameriere  
 Così sia detto pè la Francia e Spagna  
 E pe' l'ingrese, se ce fa er piacere...  
 ...La lira nostra, qui, te dà la smagna (2)  
 Chi ce l'ha le rifila ar rigattiere (3)  
 Lei co' Nina sono amati fori  
 All'arbergo Bervue de Poltrape:  
 Ar conto m'hanno preso il dolori;  
 Eppoi, lersere co' trecento lire  
 Cio comprato dei lacci pè le scarpe,  
 Nà saponetta, un guaino e quattro birre (4)

V. R.

(1) miseria; (2) preoccupazione; (3) Venditore di oggetti usati; (4) birra.

### SPORT

#### La nostra grande manifestazione sportiva

Venerdì 31 dicembre

#### Il giro notturno di Pola (corsa e marcia)

Il giornale "L'Azione" indice e organizza per la notte di S. Silvestro una grande corsa popolare di corsa e marcia intitolata al "Giro notturno di Pola". La corsa libera a tutti è dotata di ricchi e numerosissimi premi. Oltre ai premi individuali saranno specialmente premiate le rappresentanze sociali-sportive-militari che avessero il maggior numero di arrivati in tempo massimo. Al scopo di favorire anche i giovanetti vi sarà un premio speciale per il più giovane concorrente ed uno al più vecchio che non deve aver meno di 30 anni.

La corsa è interregionale e sarà dotata di una Coppa "Chiafenge" da difendersi per due anni consecutivi. Il percorso che per ora è fissato nelle sue linee generali non supererà il 7000 m. e non sarà inferiore a 6000 m.

Quanto prima daremo il programma definitivo e l'esatto percorso coll'elenco dei premi.

Gli enti militari, le società, e i liberi intanto siano avvisati ed intino gli allenamenti 36 giorni ci separano dalla prova ed in questo periodo molto si può fare. La corsa si svolgerà nelle ore notturne. Sarà quindi una corsa originalissima.

### Dalla Venezia Giulia

#### Caviglia a Lussinpiccolo

Lussinpiccolo, 24. — E' giunto tra noi settimana alle 9 col C. T. "Acerbi". S. E. generale Caviglia accompagnato dallo stato maggiore. Venne ricevuto dalla autorità militari dell'Isola, dal commissario Civile cav. Dr. Petragiani, sindaco Nicolich ed altri. — S. E. dopo aver passato la rivista al molo Orsini fu frotte mentre vi stonava la fanfara dell'1110 bersaglieri, volle intendersi e salutarmente di questa città finalmente abbandonata. Ripartì alle 10 e salutò l'assemblea delle autorità e dal popolo. La città in un baleno isse ovunque il vessillo tricolore.

#### A proposito dello sciopero

Lussinpiccolo, 26. — La festadagge del capocella del locale partito socialista ufficiale e al colmo. Persistono ancora nello sciopero al cantiere Ing. B. Marzulli, dal quale esigono una settimana di paga agli operai scioperanti. Il cantiere ha esposto i cartelli di legittimazione degli operai. Visto che il tentativo di farsi ritogliere dalla Società di Navigazione l'Albania l'indennità di Lire 5000.— per i danni alla Casa del Popolo in Lussinpiccolo non fallito presentarono in giudizio causa contro alcuni fascisti.

#### Fascio di combattimento

Nella seduta generale presieduta dal segretario del Fascio Triestino venne costituita la sezione come segue:  
 Achille Gallo, presidente; C. Jesino e Riccardo Marzulli, segretari; Fulvio dott. Clea S. Pozzobaldi, direttori.  
 I fascisti trionfanti fecero una gita a Chiusi sulla fanfara, ispezionarono il Narodni Domi impensierati di alcune bandiere ed immagini degli ex imperatori. V'insalberono la bandiera tricolore acclamati freneticamente dai popolani di quella tranquilla borgata.  
 Il noto famulo agitatore jugoslavo Don Franc Cravic col'intervento del fascio se ne è finalmente andato.

#### Regala al argento un monile d'oro

Ma è arrestata... al cinematografo  
 Rovigno, 26. Domenica mattina Cosmo Ariani, un povero fruttivendolo mandò la moglie a prendere in casa alcune centinaia di lire per pagare uno slavo della campagna di frutta somministrata. Accompagnava il

contadino c'èris Rovis Amie in, d'anni 18, abitante a Rovigno ma pertinenza a Binasco, e conoscente da più tempo il coniugi Ariani.

La signora Ariani andò a prendere un piccolo forziere di ferro nello stipo dal quale levò il denaro per pagare il conto.

La Rovis vide dove la Ariani teneva il forziere ed essendo affetta da Cleftomania le venne la voglia di appropriarselo.

Martedì mattina, Ariani fece delle commette di cipolla e andò a casa per prendere del denaro; ma ohimè il forziere era scomparso.

Eppure nessun segno di scassinamento dell'uscio o dello stipo era visibile.

Chi lo aveva preso? Dove era andato a finire? Non rimase altro che denunciare il fatto alle guardie civiche.

Le guardie Pallaga e Fragiaco inteso il racconto del coniugi Ariani arrestarono subito la Rovis, anche perché questa, abbenchè molto giovane, ebbe a subire parecchie condanne per furto.

Il sostituto comandante delle guardie civiche signor Antonio Francovich, in un lungo e stringente interrogatorio fece confessare alla disgraziata fanciulla il furto commesso.

In base a tale confessione il signor Francovich si recò in casa della Pallaga ma non la trovò. I vicini dissero che si era recata al cinematografo con lo sposo.

Al cinematografo la guardia Francovich trovò la Pallaga pacificamente seduta nei primi posti, a braccetto dello sposo, un bel sergentino del 12. fanteria, ora a Fianonza.

Invitata ad uscire e recarsi a casa per una perquisizione: essa principiò a fare la gradassa ma finì col seguire la guardia. In casa della Pallaga venne trovato gran parte di refurtiva. Il sergentino aveva ricevuto da lei in quello stesso giorno un bracciale d'oro.

Presente alla scena e nauseato dall'agire della fidanzata, disse alla guardia: Ecco, anche questo deve provenire dal furto; io non voglio saperne di simili pasticcini.

La Pallaga, unica intima di parecchi nostri soldati, finì in prigione nella cella di rimpetto a quella della Rovis. Quest'ultima e del tutto confessa mentre la Pallaga nega. Il forziere rubato conteneva circa 4000 lire in carta e otto mila lire d'oro.

Tanto fa Rovis quanto la Pallaga fecero delle commite non indifferenti nelle 40 ore che ebbero nelle loro mani il denaro.

#### Furto a Rovigno e arresto a Capodistria

La notte del 7 all'8 novembre ignoti penetrarono da una finestra nella villa Depiera situata alla periferia della città. I ladri si accomodarono nella sala da pranzo ove bevvero un paio di bottiglie d'ottimo Barbera vecchio trovata in abbondanza nella cantina. Indi ritornarono negli armadi e fecero "lolette" gettando alla rinfusa i loro vecchi vestiti ed indossando quelli dell'avv. Depiera. In tre grandi sacchi asportarono quanto di buono capitò loro tra mano causando un danno di oltre 7000 lire.

Sembra però che i carabinieri di ronda, nel loro giro, avessero disturbato gli amici facendo scappare senza raccogliere e parecchi oggetti d'argento ammannichati.

Un giorno della scorsa settimana s'aggiunsero per le vie di Capodistria tre individui sospetti.

Arrestati e perquisiti, vennero trovati in possesso di gran parte della refurtiva della villa Depiera. I ladri sono anche confessi; credevano però di aver svaligiato una sala di un ammiraglio austriaco. Essi sono: Contento Monaro Bruno d'anni 19 da Trieste e Gasperini Francesco d'anni 21 di Muggia.

Da notarsi che la villa è disabitata nei mesi invernali.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti  
 Editore: "Società editrice L'Azione" DeBerti & C.  
 Stab. Tipografico della Società Editrice L'Azione

Ovunque si affermo la Crema Marsala DEPAUL  
 Vendesi in tutti i bars e caffè

### TEATRO-CINE-VARIETA' "ALHAMBRA"

Oggi martedì gran serata d'onore della celebre ballerina

## Blanche Ideal

In tale occasione oltre l'intero programma si darà:

Una notte al Tabarin Olimpia di Parigi

Oltre allo scelto programma va notato pure il celebre ed apprezzato ventriloquo ROLAND

Domani nuovi debutti: GUERRIERI



**LION NOIR**  
 LA CREMA PER CALZATURE ASSOLUTAMENTE SUPERIORE

Soc. Anon. Italiana dei prodotti LION-NOIR  
 Via Trivulzio N. 18 — MILANO  
 Capitale 6.000.000. di L. interamente versato

#### Alle signore modiste

La DITTA UMBERTO RIVA & C. DI MILANO Formata nota Fabbrica di Capelli da Signora che ha i propri magazzini alla VIA CAPELLARI, N. 4. (AMBEZZATI) si comunica di avere come sempre disponibile il più ricco assortimento oltre che in FORME GUARNITE e SQUARNITE, anche in ogni tipo di guarnizione, e più precisamente in fiori, nastri, vellette, spilloni, sigrettes croce, ecc. ecc. Uno speciale reparto è stato espressamente adibito per facilitare alle SIGNORE MODISTE la visita del sempre rinnovato MOBILI GUARNITI che la DITTA riceve settimanalmente da Parigi

**MINIERA D'ORO** Libro di For una pe- vincere al Lotto, con 90 tavole matematiche (Premiato) L. 2.45. Libro con illustr. L. 3.45. ADOLFO LOVATI: L'Italiano in Africa L. 3.50. Catalogo libri utili - Vaglia a Casa Editrice CONCORDIA, Via S. Vito 35, MILANO.

Lepetit Farmaceutici - Milano

## L'AFERINA

(Formula Prof. Castellani)

a base di Sodio fenato - Timolo - Resorcin - Mentolo - Guaiacolo in pochi giorni: **TOSSE CANINA** si fa

Non tossico, non irritante, si usa per inalazione nasale.

Deposito Generale **DINON & ZILLOTTO TRIESTE**  
 Via Cecilia de Rittmeyer, 6



## CATRAMINA BERTELLI

...Adesso non manca più nulla nella tua valigia. Questa scatola di Catramina la completa. Quacche pillola tutti i giorni ti terrà lontano dal raffreddore e dalla tosse. Sciogli bene la pillola in bocca.

### Alla Trattoria PERGOLIS (ex Scamperle)

VIA SISSANO  
 Cucina squisita - Vino bianco e nero istriano genuino  
 Si raccomanda PERGOLIS

### Cassa Distrettuale per Ammalati POLA

La suintestata porta a conoscenza dei suoi affiliati che cominciando da lunedì 29 m.c. l'orario delle visite mediche va mutato quanto segue:

	MEDICO	giorni feriali	giorni festivi
Ambulatorio della Cassa per Ammalati	Dott. MARCELLO LABOR	11-13	10-11
	Dott. GIOVANNI BILUCAGLIA	11-13	10-11
Amb. privato	Dott. MAURO DEPIERA	16,30-17,30	

L'orario degli altri signori medici di questa Cassa rimane immutato.  
 LA DIREZIONE

### BANCA ADRIATICA

Capitale sociale Cor. 30.000.000 - Riserve Cor. 10.000.000

Abbazia - Belluno - Cattaro - CHI - Krasnaburg - Lubiana - Marburg - Motocovich - Ragusa - Sarajevo - Sebenico - Spalato - TRIESTE - Vienna - Zagabria - Zara

Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere  
 Accetta versamenti su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 3 1/2 %; in Conto Bancogiro all'interesse annuo del 4 %

Importi vincolati a un proavviso alle LOCAZIONI DI CASSETTE migliori condizioni da convenirsi alla SICUREZZA — (SAFES)

Uffici della sede di TRIESTE: Via Cassa di Risparmio, 5 - Via S. Nicolò, 9  
 — Telefoni Neri 1400, 1700, 3670  
 ORARIO DI CASSA dalle ore 9 alle 12

### Nuova Acqua Purpative Italiana

## SIA

SOLFATO SODICO  
 che esterifica e SBLIS (Calzavara)  
 Garanzia naturale senza aggiunta di color o conservatori.  
 Contiene grammi 60 di solfato di sodio per ogni litro UNICA IN ITALIA. — Esamplare il nostro paese dalla Importazione di acque purgative estere. Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Università di Napoli.

Concessionari esclusivi per la vendita: Via S. Maria Maddalena N. 124 - Roma  
 M. DE ASTIS & G. SERVENTI

A TITOLO DI RECLAME La qualità superiore per una garga... (omitted) si vende a cent. 25 presso la SOCIETA' "SIA" in Roma, via S. Claudio N. 55, Via Principe Amedeo N. 7. Effetto bianco, insensibile, non irritante.

# Vino Squinzano G. CUZZI

Carlino P. Ninter 1 **Vino Dalmato**  
 Uffici Via Arone 1 **.. Telefono N. 20 ..**

Ringraziamento

Con questo mezzo la sottoscritta ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo caro

Estinto

sia nei conforti come accompagnando la salma all'ultima dimora.

Un speciale ringraziamento rivolge al Dirigente dell'Ispektorato di Fianza, Dogana ed agli Impiegati e Colleghi del defunto.

Anna ved. Wittek

Dontani alle ore 8 ant. verrà celebrata nella chiesa del Duomo una messa in suffragio dell'anima del defunto

Giuseppe Schroch

Indirizzi raccomandati

ROMANO BALDINI

Via Emanuele Filiberto di Savoia, 7 - Telefono 40

Portafogli da uomo e signora. Portamonete. Borsette da signora. Borse da scuola. Bauli e valigie

Carbono dolce e legna per ardere, adatte per sparcheri e stufe, servizio domicilio vende

Visintin Ferdinando

Via Besenghi, 32

PREUER ENRICO - Fabbrica mobili di bambù per saloni e giardini; mobili di vimini e canna di India, ripose, poltrone ed oggetti di lusso d'ogni genere a prezzi modici. Si assumono riparazioni in genere. TRIESTE, via S. Lazzaro N. 20

Le più squisite qualità di Salami, Prosciutti, Formaggi, Burro da The presso il

CHIOSCO N. 32 (Mercato)

ARRIVI GIORNALIERI

Soldati

ENRICO BRIZZAI, via Em. Fil. di Savoia 21

Deposito stoffe da uomo e donna delle primarie fabbriche nazionali ed estere. Biancheria. Cottrici. Coperte. Fustagni, Tralicci. Articoli minuti Grande scelta. - Prezzi modici

Port'Aurea N. 6, primo piano

Sartoria NEW OLD ENGLAND

Il miglior taglio - le migliori stoffe inglesi - la massima eleganza

Specialità in tailleurs e cappotti per signora

Si assumono lavoranti sarti.

INES RUMAR Piazza Foro 18 (centrale) chiedete ovunque il ben conosciuto

Burro fresco finissimo da chè

"MARCA LEONE" giornalmente arrivi. Al rivenditori prezzi miti

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI prontamente tre locali uso ufficio posizione centralissima. Indirizzo all'amministrazione de l'Azione 14179A

AFFITTANSI quartieri vuoti, camere ammobiliate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietari di stabili via Sergia 38, L. A

AFFITTASI stanza ammobiliata entrata libera. Via Flavia 10, mezzanino vicino Arena 14104A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Carlo Defranceschi 3, II piano. 14127A

AFFITTASI due stanze ammobiliate. Via Verdecchia 16. 14128A

AFFITTO quartiere composto due stanze cucina e veranda. Via Satorio 13, I piano. 14169A

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata ingresso libero. Insinuarsi Via Sissano 4, piccolo a Carloteria. 14157A

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Badoglio 25. 14158A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCASI ne'la stessa casa due appartamenti di tre stanze camerino, cucina e bagno per coniugi soli. Offerte a L'Azione sub. "Rassegna centrica". 13970B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI capace piazzista. Rivolvere magazzino Semenich. Riva V. E. III, N. 1. 14142C

ABILE donna di servizio cercasi prontamente. Via Lacea 6. 14126C

CERCASI ragazzo per negozio fiori. Via Sergia 38. 14101C

PRESTA servizi capace cercasi. Indirizzo all'Azione. 14172C

CERCASI brava cuoca trattoria Toscana. Via Mazzini 5. 14163C

CERCASI prontamente ragazza di servizio. Via Lacea 9. 14156C

CERCASI ragazzetta per piccoli servizi. Via St. Felicità 9, II. 14153C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo Lire 1 (D)

GIOVANE italiano tedesco ungherese, croato dall'oggiro cerca impiego. Offerte sub. "Fiumano". 14159D

VENTE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI troia piena e piccolo maialini per razza e allevamento. Via Valsaline 16. 14100E

VENDESI macchina cuocere Singer grande. Via Nesazio 9, II. p. 14134E

VENDESI grammofono con dischi. Via Sissano 37. 14144E

VENDESI sparcheri. Via Lisignamoro presso osteria Jurussich. 14141E

VENDESI camera da letto nuova laccata in Bianco. Via Badoglio 71. 14155E

VENDESI pianino buonissimo. Via Dante 38, I piano. 14154E

VENDESI pressa e taglia pasta per panificio. Rivogersi via Arditi 43 I p. destra. 14152E

VENDESI macchina cuocere. Via Arditi 45 I piano destra. 14151E

VENDESI una puppa da sartoria donna. Via Barba 7, Borgo Zaro. 14149E

VENTRINE esterne con l'ornato completo vendesi prezzo d'occasione. Via Kandier 37. 14148E

VENDESI vestito ben uomo e cappotto nero foderao pick uomo anche nuovo. Indirizzo all'Azione. 14132E

VENDESI armadio a due porte. Via Arena 30, negozio. 14180E

VENDESI cucina in bianco oppure singoli pezzi. Via Cesia angolo Nicolo Tomasso. 14177E

VENDESI attaccapanni comò, con sei cassetti, divano, tappeto grande ed altri mobili. Via Medolino 2, I. p. 14175E

LETTI da una persona e da una persona e mezza, tavolo da camera, scrittoio, orologio da muro, bollitore, vasca da bagno, tovaglie, fetti per bambini, due copertori, materassi. Cavo Cornelio 1. 14170E

VENDESI due letti, comò, tavolino, due sedie camera. Via Relita 35. 14165E

VENDESI camera da letto completa. Via Badoglio 33, I piano. 14161E

ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

RETICOLATO di filo di ferro usato acqui sterribesi. Offerte all'Azione. 14115F

COMBEREBBESI tappeti. Offerte all'Azione 14176F

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

ARGENTO corone pago Lire 2 - fiorini Lire 5.12, monete oro, bordure spillati, a prezzi allissimi. Clivo Cornelio 4. 13582H

CARBONE legna, servizio domicilio vendesi nel deposito. Via Abbazia 14. 31846H

FORTE partita di carta imballaggio bianca vendi qualunque quantitativo. Carloteria V. V. Via Sergia. 14042H

VENDESI casa composta di tre quartieri di camera, cucina, corteo orto in centrica posizione. Rivogersi all'Azione. 14142H

VENDESI casa con due quartieri di camera e cucina, corteo giardino, acqua, gas con piccolo acconto. Via Medea 9. (Veruda). 14143H

MONETE corone, fiorini d'argento comper sempre pagando più d'ogni altro. Carloteria camera 35. 14166H

STABILIMENTI Torino assumono rappresentazioni vendite merci, materie. Offerte relazioni commerciali principali piazze. Scrivere B. Azione. 14160H

FORTE partita carta imballaggio bianca vendi qualunque quantitativo. Carloteria V. V. Via Sergia. 14042H

Advertisement for LOZIONE PRO CAPILLIS. Includes an illustration of a woman and a bottle of the product. Text: LOZIONE PRO CAPILLIS. DETERSIVA ANTIFUREVICA. Stabilimenti L.E.P.I.T. BOLOGNA.

In vendita nelle principali profumerie a lire 3.80 e direttamente presso gli Stabilimenti L. E. P. I. T. - Bologna, Via Galliera, 231.

Mercerie e Manifatture all'Ingresso

G. BUSICH

Via Nuova 5

Advertisement for Ercole Marelli & C. MACCHINE ELETTRICHE. Includes an illustration of a motor. Text: Ercole Marelli & C. MACCHINE ELETTRICHE. Motori - Dinamo - Alternatori - Trasformatori - Ventilatori - Pompe - Filtratori d'aria, Aspiratori. Rappresentanza per la Venezia Giulia Ing. R. MAURO - TRIESTE - Via Aquedotto N. 39 - MILANO - SESTO S. GIOVANNI

Advertisement for GONORIP. BLENORRAGIA acuta o cronica. Includes an illustration of a pill bottle. Text: GONORIP. BLENORRAGIA acuta o cronica. Pillole GONORIP. E. BONACINA & C. - Milano, Via Viravio, 3

Advertisement for Banca Commerciale Triestina. LA FILIALE DI POLA. Emette LETTERE DI CREDITO CIRCOLARI per l'interno e per l'estero. VAGLIA DEL BANCO DI NAPOLI pagabili in tutte le piazze dell'interno.

Advertisement for Glycodont. Denti bianchissimi. Bellezza. Conservazione - Igiene col. Includes an illustration of a woman's face. Text: Glycodont. DENTI FRICCIÓN SCIENTIFICO. Concessionaria per l'Italia e Colonie Società Seiper - Milano. Depositari esclusivi per la Venezia Giulia PETRONIO & AVIANI. TRIESTE - Via Carducci 10 p. I - Tel. 3-24

Advertisement for Franceschi & Milia Rovigno. Premiata Distilleria Liquori ed Estratto per Liquori. DEPOSITI: Trieste: Via della Geppa N. 4; Pola: Riva Vittorio Em. N. 1; Lussinpiccolo: Riva IV Nov. Specialità Amaro Trieste e Bitter d'Istria. Crema Marsala, Cognac all'ovo, Crema Marsala all'ovo, Vermouth, Marsala Sciroppi, Grappa istriana ecc.

Advertisement for Romano Baldini. Arrivo di una grande partita di STOVIGLIE SMALTATE extragrevisi „Herkules“. Includes a table of prices for various sizes of stoves. Text: ROMANO BALDINI Via E. Filiberto N. 7. Arrivo di una grande partita di STOVIGLIE SMALTATE extragrevisi „Herkules“. Casserolle Litri: mezzo, tre quarti, uno, 1 e mezzo, due, 3 e mezzo, 4 e mezzo, 5 e mezzo. Litri: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 18. Lire: 22, 25, 28, 32. Pentole Litri: mezzo, 3 quarti, uno, 1 e mezzo, 3 e mezzo. Litri: 4, 5, 6, 8, 11, 13, 16. Lire: 5, 7, 9, 11, 20, 23, 28, 32. Oggi prezzo viene garantito. Le migliori stoviglie esistenti!